



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1047

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Riapprovazione del profilo professionale di maestro artigiano lattoniere, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 3046 di data 10 dicembre 2009.

Il giorno **30 Giugno 2017** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**ASSESSORE**

**CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
SARA FERRARI  
MAURO GILMOZZI  
LUCA ZENI**

Assenti:

**VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE**

**ALESSANDRO OLIVI  
TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Visto l'articolo 13 della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11, il quale ha istituito il titolo di maestro artigiano stabilendo inoltre che:

*“La Giunta provinciale, previo parere della commissione provinciale per l'artigianato, individua, anche con più deliberazioni:*

- a) le tipologie di mestieri per le quali il titolo di maestro artigiano può essere conferito;*
- b) i requisiti per il conseguimento del titolo di maestro artigiano, che tengano conto dell'esperienza maturata in qualità di imprenditore artigiano per non meno di cinque anni e dell'acquisizione, anche attraverso la frequenza obbligatoria di appositi corsi, di un elevato grado di capacità tecnico-professionale e imprenditoriale nonché di nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere;*
- c) i contenuti, le modalità e gli eventuali costi da mettere a carico degli interessati per lo svolgimento dei corsi previsti dalla lettera b); [...]*”

Visto inoltre il successivo articolo 20 bis della legge provinciale 11/2002 il quale ha previsto che:

*“Sono delegate alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento le funzioni in materia di artigianato inerenti:*

*[...]*

- b bis) lo svolgimento del procedimento per il rilascio del titolo di maestro artigiano ai sensi dell'articolo 13 e l'attività formativa dei candidati, secondo quanto previsto dall'accordo di programma disciplinato dall'articolo 19 della legge provinciale n. 20 del 2005”.*

Visto l'accordo di programma disciplinato dall'articolo 19 della legge provinciale n. 20 del 2005, così come modificato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 722 di data 12 maggio 2017 e in particolare l'articolo 20:

*“Art. 20*

*Formazione Maestro Artigiano*

*Comma 1)*

*La Camera di Commercio esercita, su delega della Provincia ai sensi dell'articolo 20 bis della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11 e ss.mm., le funzioni concernenti il procedimento per il rilascio del titolo di “Maestro Artigiano” secondo quanto previsto dal presente Accordo. In virtù della riferita delega la Camera di Commercio cura:*

- a) l'attività di progettazione dei profili di qualificazione professionali nonché dei programmi formativi che individuano i contenuti dei corsi e le competenze, abilità e conoscenze che costituiscono il livello di entrata;*
- b) la definizione dei periodi di presentazione delle domande di iscrizione nonché del numero massimo e minimo di partecipanti che saranno ammessi alla frequenza del corso (il numero minimo non potrà essere inferiore a dieci, salvo eventuali deroghe, previo parere positivo della Commissione provinciale dell'artigianato);*
- c) le attività di raccolta delle domande e di verifica del possesso dei requisiti;*
- d) la realizzazione dell'attività di selezione consistente nella verifica del “livello di entrata” e valutazione dei casi di esonero dall'obbligo di frequenza;*
- e) l'ammissione al corso dell'interessato nonché tutte le relative comunicazioni;*
- f) la realizzazione dei corsi di formazione relativi all'Area gestione d'impresa, compresa la valutazione dei candidati;*
- g) la realizzazione dei corsi di formazione relativi all'Area insegnamento del mestiere, comprensiva della valutazione dei candidati.*

*Le attività di cui alle precedenti lettere del presente comma potranno essere realizzate anche attraverso l'Azienda speciale della Camera di Commercio denominata Accademia d'Impresa.”*

Visti i criteri i “criteri generali per il conferimento del titolo di maestro artigiano (articoli 13 e 20 bis della legge provinciale 1 agosto 2002)” approvati all'Allegato A della della deliberazione

della Giunta provinciale n. 769 di data 19 maggio 2017 e in particolare l'articolo 2, il quale ai sensi dell'articolo 13 della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11 stabilisce che *“la Giunta provinciale, sentito il parere della Commissione provinciale per l'artigianato, anche con più deliberazioni:*

- a) individua le tipologie di mestiere per le quali può essere conferito il titolo di maestro artigiano;*
- b) approva il profilo di qualificazione professionale che individua le competenze, abilità e conoscenze che costituiscono l'elevato grado di capacità tecnico – professionali, imprenditoriali e le nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere;*
- c) approva i contenuti del corso obbligatorio individuando altresì le competenze, conoscenze o abilità che devono essere già possedute dall'imprenditore, costituenti quindi il “livello di entrata”;*
- d) fissa i costi da mettere a carico degli interessati per la partecipazione al corso obbligatorio.”*

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1019 di data 30 aprile 2009 la quale ha individuato il lattoniere tra i mestieri per i quali può essere conferito il titolo maestro artigiano ai sensi dell'articolo 13 della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 3046 di data 10 dicembre 2009 che ha approvato il relativo profilo professionale.

Ritenuto opportuno ora rivedere i contenuti previsti nel sopra citato profilo professionale.

Considerato inoltre che, ai sensi della disciplina introdotta dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 769 di data 19 maggio 2017, articolo 2, comma 1, lettere b) e c) il precedente profilo professionale deve essere scisso in due distinti documenti:

1. il profilo di qualificazione professionale che individua le competenze, abilità e conoscenze che costituiscono l'elevato grado di capacità tecnico – professionali, imprenditoriali e le nozioni fondamentali per l'insegnamento del mestiere;
2. il programma del corso di formazione che dettaglia i contenuti del corso obbligatorio individuando altresì le competenze, conoscenze o abilità che devono essere già possedute dall'imprenditore, costituenti quindi il “livello di entrata”.

Considerato che con deliberazione della Giunta provinciale n. 2091 di data 24 novembre 2016 è stata avviata una sperimentazione tramite l'inserimento all'interno nell'area tecnico-professionale di un modulo denominato *“obblighi formativi in materia di sicurezza del lavoro per lavoratori autonomi che prendono in carico tirocinanti o assumono un dipendente”* e che tale modulo è volto a permettere ai maestri artigiani di assolvere gli obblighi inerenti la formazione prevista dalle vigenti normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro consentendo quindi a tali soggetti di poter ospitare all'interno della propria impresa apprendisti, tirocinanti e altri partecipanti a progetti formativi.

Considerato inoltre che la collocazione del sopra citato modulo all'interno dell'area tecnico professionale è dovuto al fatto che la precedente disciplina prevedeva la presenza di sole tre aree di intervento (area gestione d'impresa, area insegnamento del mestiere, area tecnico – professionale).

Considerato che i lavori di revisione del suddetto profilo e del programma formativo si sono conclusi in data 9 novembre 2016 e che per lo stesso non è stato quindi possibile avvalersi delle nuove disposizioni introdotte dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 769 di data 19 maggio 2017 in merito alla possibilità di introdurre nuove aree di intervento con specifiche modalità di valutazione.

Ritenuto che la possibilità di ospitare all'interno dell'azienda tirocinanti o altri soggetti in formazione costituisca un elemento fondamentale della figura di maestro artigiano, anche viste le finalità attribuitegli dalla legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11, articolo 13.

Considerato quanto sopra e valutato non opportuno avviare nuovamente la procedura di revisione del profilo e del programma formativo, si ritiene di stabilire che il modulo formativo *“obblighi formativi in materia di sicurezza del lavoro per lavoratori autonomi che prendono in carico tirocinanti o assumono un dipendente”* debba essere considerato un'area a se stante e conseguentemente un esito positivo in tale modulo è necessario per il conferimento del titolo di maestro artigiano. Si ritiene di stabilire inoltre che a tale modulo dovranno essere applicate le modalità di valutazione previste dalla normativa in materia sicurezza sui luoghi di lavoro relativamente alla formazione obbligatoria ivi prevista.

In conclusione si propone di:

- a) di approvare l'allegato A) *“Profilo di qualificazione professionale del maestro artigiano lattoniere”* quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di approvare l'allegato B) *“Programma formativo del maestro artigiano lattoniere”* quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) di stabilire che il modulo formativo *“obblighi formativi in materia di sicurezza del lavoro per lavoratori autonomi che prendono in carico tirocinanti o assumono un dipendente”* deve essere considerato un'area a sé stante;
- d) di stabilire che un esito positivo del modulo di cui al punto c) è necessario per il conferimento del titolo di maestro artigiano e che allo stesso dovranno essere applicate le modalità di valutazione previste dalla normativa in materia sicurezza sui luoghi di lavoro relativamente alla formazione obbligatoria ivi prevista;
- e) di autorizzare la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento ad avviare le procedure necessarie all'attivazione di percorsi formativi relativi al conferimento del titolo di maestro artigiano lattoniere ai sensi dell'accordo di programma tra Provincia Autonoma di Trento e Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura approvato con deliberazione n. 1014 di data 22 giugno 2015 e delle risorse finanziarie ivi previste;
- f) di stabilire, ai sensi della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11, articolo 13, comma 2, punto c), in euro 200,00 la quota di costi a carico degli interessati per la frequenza dei percorsi formativi di cui al punto precedente;
- g) di stabilire che gli importi delle quote di costi a carico dei partecipanti dovranno essere versate a favore della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento o dell'Azienda speciale della Camera di Commercio denominata Accademia d'Impresa.

Ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- visti gli atti citati in premessa;
- sentita la Commissione provinciale per l'artigianato;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare l'allegato A) *“Profilo di qualificazione professionale del maestro artigiano lattoniere”* quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato B) *“Programma formativo del maestro artigiano lattoniere”* quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di stabilire che il modulo formativo “obblighi formativi in materia di sicurezza del lavoro per lavoratori autonomi che prendono in carico tirocinanti o assumono un dipendente” deve essere considerato un'area a se stante;
4. di stabilire che un esito positivo del modulo di cui al punto c) è necessario per il conferimento del titolo di maestro artigiano e che allo stesso dovranno essere applicate le modalità di valutazione previste dalla normativa in materia sicurezza sui luoghi di lavoro relativamente alla formazione obbligatoria ivi prevista;
5. di autorizzare la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento ad avviare le procedure necessarie all'attivazione di percorsi formativi relativi al conferimento del titolo di maestro artigiano lattoniere ai sensi dell'accordo di programma tra Provincia Autonoma di Trento e Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura approvato con deliberazione n. 1014 di data 22 giugno 2015 e delle risorse finanziarie ivi previste;
6. di stabilire, ai sensi della legge provinciale 1 agosto 2002, n. 11, articolo 13, comma 2, punto c), in euro 200,00 la quota di costi a carico degli interessati per la frequenza dei percorsi formativi di cui al punto precedente;
7. di stabilire che gli importi delle quote di costi a carico dei partecipanti dovranno essere versate a favore della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento o dell'Azienda speciale della Camera di Commercio denominata Accademia d'Impresa.

Adunanza chiusa ad ore 10:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Allegato A

002 Allegato B

IL PRESIDENTE  
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace

<b>PROFILO</b>	
<b>QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>MAESTRO ARTIGIANO LATTONIERE</b>
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	<p>Il Maestro Artigiano si connota per un elevato grado di capacità tecnico-professionale, imprenditoriale e di insegnamento del mestiere. Ha piena autonomia e responsabilità rispetto alle attività costitutive i processi di lavoro e le aree di attività di riferimento professionale di cui alla banca dati nazionale DBQc –ISFOL di supporto al “Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali” (DM 30 giugno 2015). Definisce gli obiettivi strategici aziendali e la propria offerta di mercato. Pianifica, implementa e gestisce le scelte economico-finanziarie e di produzione. Valuta i risultati, negozia con i fornitori e i clienti, programma e controlla l’uso efficiente delle risorse; recluta personale e definisce i processi di innovazione organizzativa e produttiva. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coglie e valorizza le innovazioni riguardanti la propria attività lavorativa in modo da garantire il costante aggiornamento delle conoscenze tecniche,</li> <li>• effettua scelte aziendali in materia di organizzazione del lavoro, gestione della qualità e formazione/addestramento del personale,</li> <li>• valuta le implicazioni economiche delle decisioni da assumere, individuando e applicando azioni/interventi finalizzati al miglioramento dell’efficienza dei processi lavorativi ed alla competitività aziendale,</li> <li>• cura il presidio, il monitoraggio e la valutazione di risultato (prodotto/servizio) delle attività tecnico-professionali, individuando, contestualizzando e applicando metodiche, tecniche e materiali in grado di ottimizzare le risorse (materiali, strumentali ed esterne), anche in situazioni operative complesse, e nel rispetto dei quadri normativi esistenti,</li> <li>• idea, costruisce, attua, presidia e valuta percorsi di apprendimento e di crescita professionale sul lavoro,</li> <li>• valorizza l’immagine della figura di Maestro Artigiano nell’ambiente professionale, educativo e sociale in cui opera.</li> </ul> <p>In riferimento allo specifico profilo di comparto il “<b>Maestro Artigiano Lattoniere</b>” opera nei settori metalmeccanico ed edile, più specificatamente nel primo per la progettazione e produzione e nel secondo per le lavorazioni in cantiere, occupandosi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di oggetti (manufatti) di fattura artigianale</li> <li>• realizzazione di lattonerie su tetti tradizionali in coppi o tegole e coperture piane</li> <li>• impermeabilizzazione di coperture piane</li> <li>• pacchetto di copertura con rivestimento in metallo</li> <li>• rivestimenti di pareti/controsoffitti, formazione della sottostruttura e coibentazione</li> </ul> <p>Raccoglie le esigenze del committente e partecipa ai processi di progettazione integrata dell’involucro dell’edificio contribuendo alla definizione dei dettagli costruttivi e alle scelte tecnologiche.</p> <p>Gestisce il processo di realizzazione e montaggio secondo principi di sostenibilità e coordinando la complessità delle lavorazioni, al fine di raggiungere le prestazioni previste a progetto. Segue le innovazioni tecnologiche di prodotti e processi in atto nei settori di riferimento. Promuove la formazione continua e la cultura della sicurezza del lavoro.</p>
<b>LIVELLO QEQ/EQF</b>	<b>5° livello</b>
<b>ANNOTAZIONI</b>	In base alla Legge Provinciale n. 11/2002 art. 13, i requisiti per il conseguimento del titolo di Maestro Artigiano tengono conto “dell’esperienza maturata in qualità di imprenditore artigiano per non meno di cinque anni e dell’acquisizione, anche attraverso la frequenza obbligatoria di appositi corsi, di un elevato grado di capacità tecnico-professionale e imprenditoriale nonché di nozioni fondamentali per l’insegnamento del mestiere”.

ATTIVITA'	COMPETENZE
<p><b>PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO E/O DEL PRODOTTO</b>  Analisi delle esigenze del cliente  Supporto tecnico organizzativo ai progettisti/clienti nella prospettiva della progettazione integrata  Esecuzione disegno tecnico e relativo sviluppo in piano (manufatti, lattonerie, coperture, rivestimento pareti)  Sviluppo di soluzioni tecniche particolari per pacchetti e rivestimenti di pareti, controsoffitti e coperture  Esecuzione tracciamento delle superfici su lastre in metallo e pianificazione taglio  Rilevazione e valutazione in cantiere di dimensionamenti, posizionamenti dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche</p>	<p><b>1. Elaborare soluzioni, dettagli costruttivi e relativo sviluppo in piano (manufatti, lattonerie, coperture, rivestimento pareti), conformi a dimensionamento e specifiche previste dal progetto</b></p>
<p><b>FABBRICAZIONE MANUFATTI OGGETTI LATTONERIE</b>  Regolazione e preparazione di attrezzi e macchine speciali  Esecuzione, con attrezzi e macchine, di: piegatura, calandratura, strozzatura, imbutitura, frangiatura, unghiatura, bordatura, aggraffatura, rivettatura, clinciatura e lavorazioni a sbalzo  Esecuzione di rinforzi e rifilatura dei contorni  Saldatura con diverse tecniche  Trattamento delle superfici degli oggetti in metallo  Predisposizione eventuali campionature di finiture da sottoporre al cliente o progettista  Imballo e carico del mezzo per il trasporto delle lattonerie (manufatti) e/o di tutti i materiali</p>	<p><b>2. Realizzare lavorazioni dei oggetti artigianali di lattoneria con macchine tradizionali e/o automatizzate nel rispetto delle procedure di sicurezza e di qualità</b></p>
<p><b>MONTAGGIO INSTALLAZIONE MANUFATTI DI LATTONERIA</b>  Verifica del cantiere (zona d'intervento - messo in sicurezza)  Sollevamento del materiale sul tetto  Tracciatura dei livelli e applicazione delle grondaie in metallo (sia esterne che interne)  Tracciatura delle aggraffature e giunture per evitare il raddoppio del materiale e la formazione dell'incrinatura  Esecuzione tracciatura in base al progetto grafico per rivestimenti di pareti, controsoffitti e coperture  Posa della coibentazione termica ed applicazione strati funzionali di copertura per tetti piani, tetti inclinati per pareti e controsoffitti ed eseguire i lavori di impermeabilizzazione  Montaggio della sottostruttura con o senza l'intercapedine di ventilazione e posa del supporto per il manto (secondo le azioni di vento, eventuali esigenze funzionali ed i carichi accidentali es. neve)  Formazione del manto di copertura piana, di copertura inclinata, di parete e controsoffitto (con vari materiali, vari sistemi e tipologie)  Eseguire i raccordi e le rifiniture  Esecuzione e congiunzione dei compluvi, corpi emergenti (raccordo di camini e sfiati), guarnizioni e quanto necessario per la raccolta delle acque piovane.  Rivestimento in metallo di camino, fianchi dell'abbaino, volumi tecnici, mantovane, converse e scossaline con vari sistemi e tipologie  Esecuzione giunzioni longitudinali/trasversali, giunti di dilatazione  Installazione di lucernari e finestre (posa e rivestimento)  Collegamento dei tubi pluviali alla rete di dispersione delle acque bianche, la raccolta e smaltimento delle acque meteoriche  Montaggio di vari accessori, ferma neve, ferma ghiaccio, di passerelle e dispositivi di sicurezza contro la caduta dall'alto (linea a vita)  Misurazione e contabilizzazione delle lavorazioni eseguite  Smaltimento degli sfridi e dei rifiuti/scarti da lavorazione</p>	<p><b>3. Realizzare lattonerie su tetti tradizionali in coppi o tegole e coperture piane, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza e di sostenibilità specifici di settore</b></p> <p><b>4. Realizzare l'impermeabilizzazione di coperture piane, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza e di sostenibilità specifici di settore</b></p> <p><b>5. Realizzare il pacchetto di copertura con rivestimento in metallo, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza e di sostenibilità specifici di settore</b></p> <p><b>6. Realizzare rivestimenti di pareti/controsoffitti, formazione della sottostruttura e coibentazione, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza e di sostenibilità specifici di settore</b></p>

ATTIVITA'	COMPETENZE
<p><b>EFFETTUARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE</b>  Assistenza al cliente in caso di malfunzionamento e/o verifiche di funzionalità  Effettuare interventi di manutenzione e riparazione  Verifiche periodiche di manutenzione (manufatti, lattonomie, coperture, rivestimento pareti)  Redazione di report di manutenzione (piano di manutenzione)  Redazione di report di collaudo (dispositivo anticaduta)</p>	<p><b>7. Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su lattonomie, sistema di raccolta e smaltimento delle acque, coperture inclinate e piane, rivestimento pareti rilasciando la relativa documentazione di legge</b></p>

**SERVIZI PER L'APPRENDIMENTO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Analisi dei fabbisogni  
Identificazione delle caratteristiche degli apprendimenti pregressi  
Valutazione della qualità tecnica della documentazione in ingresso al processo valutativo  
Identificazione delle motivazioni e delle aspettative nei confronti dell'intervento formativo  
Analisi e declinazione delle attività e delle performance attese  
Cura dei rapporti con gli enti committenti  
Identificazione e definizione degli obiettivi e delle finalità della valutazione degli apprendimenti  
Definizione dell'impianto metodologico del sistema di valutazione del percorso formativo  
Progettazione di materiali didattici funzionali all'intervento formativo  
Predisposizione di un setting formativo  
Pianificazione di dettaglio dell'intervento formativo  
Erogazione dell'intervento formativo  
Presentazione e condivisione del contratto formativo  
Gestione delle relazioni in fase di apprendimento  
Monitoraggio dell'andamento dei percorsi formativi e di alternanza scuola-lavoro, e predisposizione di eventuali azioni correttive  
Gestione della modulistica (registro presenze, schede, questionari di gradimento)  
Predisposizione e somministrazione degli strumenti di valutazione  
Valutazione della coerenza della dotazione di competenze con le caratteristiche dell'intervento formativo  
Attestazione delle competenze

- 1. Ideare, costruire, attuare e valutare percorsi di apprendimento sul lavoro in coerenza ai bisogni di partenza, alle attese finali e alla normativa vigente**

**COMPETENZA****1. Elaborare soluzioni, dettagli costruttivi e relativo sviluppo in piano (manufatti, lattonerie, coperture, rivestimento pareti), conformi a dimensionamento e specifiche previste dal progetto**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare in maniera grafica la soluzione progettuale individuata</li> <li>- Applicare formule e metodi di calcolo per i dimensionamenti e posizionamenti dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche</li> <li>- Applicare tecniche per rapportarsi con il cliente, progettista e direttore lavori consigliando l'utilizzo di elementi costruttivi, tipologie di materiali e componenti adeguate per la sottostruttura, l'impermeabilizzazione, il rivestimento, raccordi, corpi emergenti, abbaini proponendo soluzioni tecniche non standard con il relativo disegno tecnico</li> <li>- Valutare i carichi di neve, l'azione del vento, delle correnti, secondo le normative</li> <li>- Studiare e proporre corretti sistemi di raccordo e finitura (estetica, funzionalità e collegamento) della parte finale (alta o bassa) della parete</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disegno tecnico ed in particolar modo lo sviluppo in piano</li> <li>- Tecniche e procedure di progettazione dei dettagli costruttivi</li> <li>- Requisiti prestazionali e tipologie di materiali (caratteristiche delle superfici, es. meccaniche, estetiche, ecc) e le forme dei profili</li> <li>- Sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche</li> <li>- Dimensionamenti e posizionamenti dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche</li> <li>- Elementi costruttivi dei vari manufatti</li> <li>- Tipologie di materiali e componenti presenti sul mercato e le relative certificazioni,</li> <li>- Caratteristiche Fisiche e Tecnologiche dei laminati metallici (dilatazione, compatibilità elettro-chimiche)</li> <li>- Norme e criteri in materia di risparmio energetico</li> <li>- Azione del vento e dei carichi di neve sulla superficie</li> <li>- Requisiti per la sottostruttura e funzione dell'intercapedine di un tetto ventilato non ventilato</li> <li>- Tipologie di fissaggio del manto esterno</li> <li>- Criteri di distribuzione delle linguette fisse e scorrevoli</li> <li>- Sistemi di rivestimento autoportanti e non autoportanti</li> <li>- Tipologie di isolamento</li> </ul>

**COMPETENZA****2. Realizzare lavorazioni di oggetti artigianali di lattoneria con macchine tradizionali e/o automatizzate nel rispetto delle procedure di sicurezza e di qualità**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare gli accorgimenti necessari durante la preparazione e l'utilizzo delle macchine per le diverse lavorazioni (piegatura, calandratura, strozzatura, imbutitura, frangiatura, unghiatura, bordatura, aggraffatura, rivettatura, clinciatura e le lavorazioni a sbalzo) al fine di garantirne l'efficienza lavorativa</li> <li>-Scegliere la lavorazione adeguata per il rinforzo del manufatto</li> <li>- Adottare le varie tecniche di saldatura (Tig, brasatura dolce e forte, ecc...)</li> <li>- Adottare metodi e tecniche per trattare le superfici degli oggetti in metallo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Tecniche, uso e la manutenzione degli attrezzi</li> <li>-Metodi di utilizzo, regolazione e manutenzione delle macchine speciali (piegatura, calandratura, strozzatura, imbutitura, frangiatura, unghiatura, bordatura, aggraffatura, rivettatura, clinciatura e le lavorazioni a sbalzo)</li> <li>-Tipologie di rinforzi e rifinitura dei contorni</li> <li>-Tecniche di saldatura (Tig, brasatura dolce e forte, ecc...)</li> <li>- Metodi e tecniche per trattare le superfici degli oggetti in metallo (pulizia, lucidatura, verniciatura, brunitura, trattamenti, ecc..)</li> <li>- Caratteristiche di acidi e solventi e loro utilizzo</li> </ul>

**COMPETENZA**

**3. Realizzare lattonerie su tetti tradizionali in coppi o tegole e coperture piane, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza e di sostenibilità specifici di settore**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Adottare i criteri minimi per l'imballaggio e l'immagazzinaggio in cantiere</li> <li>-Rispettare le procedure per il sollevamento del materiale</li> <li>- Utilizzare tecniche per applicare le grondaie in metallo (sia esterne che interne)</li> <li>- Utilizzare tecniche per l'esecuzione e la congiunzione dei compluvi</li> <li>- Utilizzare tecniche di installazione dei lucernari (posa e rivestimento) e delle finestre</li> <li>- Utilizzare tecniche di montaggio dei rivestimenti metallici in genere del camino, fianchi dell'abbaino, di volumi tecnici, mantovane, converse, scossaline ecc.</li> <li>- Utilizzare sistemi di montaggio di fermaeve, ferma ghiaccio, di passerelle e sistemi di sicurezza</li> <li>- Utilizzare tecniche di collegamento dei tubi pluviali alla rete di dispersione delle acque bianche</li> <li>- Adottare tecniche e metodi di contabilizzazione delle lavorazioni eseguite</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Criteri minimi per l'imballaggio e l'immagazzinaggio in cantiere</li> <li>- Procedure ed i mezzi per il sollevamento del materiale</li> <li>- Tecniche per applicare le grondaie in metallo (sia esterne che interne) in base ai rilievi fatti</li> <li>- Tecniche per l'esecuzione e la congiunzione dei compluvi</li> <li>- Intelaiature per corpi penetranti (raccordo di camini e sfiati) le guarnizioni e quanto necessario per la raccolta delle acque piovane</li> <li>- Tecniche di montaggio dei rivestimenti metallici in genere del camino, fianchi dell'abbaino, di volumi tecnici, mantovane, converse, scossaline ecc</li> <li>- Le tecniche di installazione dei lucernari (posa e rivestimento) e delle finestre</li> <li>- Tipologie, caratteristiche, metodi di calcolo, normative e sistemi di montaggio di fermaeve, ferma ghiaccio, di passerelle e sistemi di sicurezza</li> <li>- Metodi di collegamento dei tubi pluviali alla rete di dispersione delle acque bianche ed il loro dimensionamento</li> <li>- Metodi di contabilizzazione delle lavorazioni eseguite</li> <li>- Normativa per lo smaltimento dei rifiuti/scarti da lavorazione</li> </ul>

**COMPETENZA**

**4. Realizzare l'impermeabilizzazione di coperture piane, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza e di sostenibilità specifici di settore**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare tecniche per rapportarsi con il cliente, progettista e direttore lavori consigliando l'utilizzo di elementi costruttivi, tipologie di materiali e componenti adeguate per la sottostruttura, l'impermeabilizzazione, il manto, raccordi, corpi emergenti, abbaini proponendo soluzioni tecniche</li> <li>- Selezionare e posare il manto considerando i carichi, l'azione del vento secondo le normative</li> <li>- Utilizzare le varie tipologie di fissaggio relative alle tipologie di copertura piana</li> <li>- Adottare metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del manto di copertura piana</li> <li>- Utilizzare tecniche di raccordo a corpi emergenti, volumi tecnici, grondaia interna ed esterna</li> <li>- Utilizzare le tecniche di compensazione alla dilatazione e contrazione sul manto di copertura piana e sulle lattonerie</li> <li>- Adottare tecniche per lo smaltimento dei rifiuti e sfridi secondo procedure aziendali e normativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Tecniche per il montaggio dei manti di copertura piana, del camino, di volumi tecnici, converse, scossaline, lucernari, cupole, ecc</li> <li>- Tecniche per raccordi verticali (parete e cordoli)</li> <li>- Metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del manto di copertura piana</li> <li>- Tecniche di raccordo a corpi emergenti, volumi tecnici, grondaia interna ed esterna</li> <li>- Tecniche di compensazione alla dilatazione e contrazione sul manto di copertura piana e sulle lattonerie</li> <li>- Tecniche di raccordo a scarichi di smaltimento acque</li> </ul>

**COMPETENZA****5. Realizzare il pacchetto di copertura con rivestimento in metallo, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza e di sostenibilità specifici di settore**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare tecniche per rapportarsi con il cliente, progettista e direttore lavori consigliando l'utilizzo di elementi costruttivi, tipologie di materiali e componenti adeguate per la sottostruttura, l'impermeabilizzazione, il rivestimento, raccordi, corpi emergenti, abbaini proponendo soluzioni tecniche</li> <li>- Selezionare e posare i sistemi di fissaggio considerando i carichi di neve, l'azione del vento secondo le normative</li> <li>- Utilizzare le varie tipologie di fissaggio relative alle tipologie di copertura</li> <li>- Utilizzare criteri di distribuzione delle linguette fisse e scorrevoli (distanze, compatibilità con i materiali, ecc..)</li> <li>- Adottare metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del manto di copertura metallico</li> <li>- Utilizzare tecniche di raccordo a corpi emergenti e volumi tecnici, compluvi, displuvi, colmi e grondaia interna ed esterna</li> <li>- Utilizzare le tecniche di compensazione alla dilatazione e contrazione sul manto di copertura e sulle lattonerie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche per il montaggio dei rivestimenti metallici del camino, fianchi dell'abbaino, di volumi Tecnici, mantovane, converse, scossaline, lucernari, ecc</li> <li>- Principi per la realizzazione della struttura del colmo e la sua funzione</li> <li>- Metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del manto di copertura metallico</li> <li>- Tecniche di raccordo a corpi emergenti e volumi tecnici, compluvi, displuvi, colmi e grondaia interna ed esterna</li> <li>- Tecniche di compensazione alla dilatazione e contrazione sul manto di copertura e sulle lattonerie</li> </ul>

**COMPETENZA****6. Realizzare rivestimenti di pareti/controsoffitti, formazione della sottostruttura e coibentazione, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza e di sostenibilità specifici di settore**

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare le varie tipologie di fissaggio relative alla sottostruttura e al rivestimento in metallo ed altri materiale per la facciata ventilata</li> <li>- Utilizzare i metodi di rilievo e misurazione in cantiere (edificio nuovo o in ristrutturazione)</li> <li>- Utilizzare tecniche di raccordo e finitura della parte finale della parete</li> <li>- Utilizzare varie tecniche e sistemi di montaggio per la sottostruttura e per il rivestimento in metallo ed altri materiale per la facciata ventilata</li> <li>- Adottare metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del rivestimento metallico ed altri materiale per la facciata ventilata</li> <li>- Applicare tecniche per la posa in opera dell'intelaiatura per corpi penetranti o sporgenti (finestre, pensiline, tettoie, ecc..) e per il raccordo a finestre e corpi emergenti</li> <li>- Controllare che lo smaltimento dei rifiuti e sfridi avvenga secondo procedure aziendali e normativa</li> <li>- Realizzare i sistemi di raccordo e finitura (estetica, funzionalità e collegamento) della parte finale (alta o bassa) della parete</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistemi di rivestimento: autoportanti (doghe ad incastro, ondulato, a cassetto) e non autoportanti (aggraffato, scandola, ecc..)</li> <li>- Tipologie di isolamento termico (estivo ed invernale) e relative normative</li> <li>- Tipologie di isolamento acustico, protezione antincendio,</li> <li>- Caratteristiche fisiche e tecnologiche dei laminati metallici e dei vari materiali (estetiche, cromatiche) applicati ai rivestimenti in parete e controsoffitto</li> <li>- Normative relative all'azione del vento sulla superficie</li> <li>- Requisiti per la sottostruttura</li> <li>- Funzione dell'intercapedine di parete ventilata</li> <li>- Criteri minimi per l'imballaggio e l'immagazzinaggio in cantiere dei materiali</li> <li>- Tipologie e certificazioni di fissaggio per sottostruttura e rivestimento ed i criteri di distribuzione (distanze, compatibilità con i materiali, ecc..)</li> <li>- Sistemi di raccordo e finitura (estetica, funzionalità e collegamento) della parte finale (alta o bassa) della parete</li> <li>- Metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del rivestimento in metallo ed altri materiale per la facciata ventilata</li> <li>- Tecniche per la posa in opera dell'intelaiatura e relativi raccordi per corpi penetranti o sporgenti (finestre, pensiline, tettoie, ecc..)</li> </ul>

**COMPETENZA**

**7. Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su lattonerie, sistema di raccolta e smaltimento delle acque, coperture inclinate e piane, rivestimento pareti, rilasciando la relativa documentazione di legge**

<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Applicare procedure e metodiche per la verifica del corretto funzionamento su lattonerie, coperture inclinate e piane, rivestimento pareti</li><li>- Utilizzare strumenti di controllo e di diagnostica</li><li>- Individuare eventuali anomalie e relative modalità di soluzione</li><li>- Applicare procedure e metodiche per effettuare gli interventi di ripristino funzionale</li><li>- Applicare metodiche di reportistica tecnica per il rilascio della documentazione di legge</li><li>- Utilizzare tecniche per proporre interventi di manutenzione e riparazione (per il corretto funzionamento dello stesso nel tempo e per mantenerli in condizioni di sicurezza ed efficienza)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sistemi di manutenzione e riparazione su lattonerie, coperture inclinate e piane, rivestimento pareti</li><li>- Tecniche e strumenti di controllo e di diagnostica</li><li>- Tipologie di malfunzionamento e/o verifiche di funzionalità</li><li>- Verifiche periodiche di manutenzione (manufatti, lattonerie, coperture, rivestimento pareti)</li><li>- Report di manutenzione (piano di manutenzione)</li><li>- Report di collaudo (dispositivo anticaduta)</li><li>- Tecniche per proporre modalità di manutenzione e riparazione</li></ul>

**COMPETENZA****8. Ideare, costruire, attuare e valutare percorsi di apprendimento sul lavoro in coerenza ai bisogni di partenza, alle attese finali e alla normativa vigente**

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Scegliere il candidato sulla base del confronto tra competenze possedute, motivazioni e competenze richieste dal profilo desiderato</p> <p>Applicare tecniche per identificare i fabbisogni formativi del soggetto in formazione</p> <p>Individuare le attività/i compiti da assegnare al soggetto in formazione</p> <p>Definire le competenze da raggiungere</p> <p>Applicare metodiche e tecniche per la formalizzazione di un progetto formativo (obiettivi, tempi, strumenti, metodologie, modalità di valutazione)</p> <p>Applicare la normativa di riferimento</p> <p>Predisporre materiali a supporto della formazione</p> <p>Predisporre e seguire le attività svolte all'interno dell'ambito lavorativo</p> <p>Applicare metodiche per favorire l'apprendimento del soggetto in formazione</p> <p>Promuovere la cultura della sicurezza in azienda</p> <p>Curare il raccordo tra l'apprendimento sul lavoro e la formazione esterna</p> <p>Valutare l'efficacia del percorso/progetto formativo</p> <p>Individuare, definire e dichiarare i criteri per la valutazione degli apprendimenti</p> <p>Monitorare l'apprendimento ed adottare eventuali azioni correttive</p> <p>Utilizzare modalità e strumenti per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti</p> <p>Attestare le competenze</p>	<p>Metodi e tecniche di selezione</p> <p>Tecniche e approcci del tutore aziendale dell'apprendistato</p> <p>Elementi e tecniche di progettazione formativa</p> <p>Approcci e strumenti del monitoraggio e della valutazione</p> <p>Approcci, tecniche, strumenti operativi per facilitare l'apprendimento</p> <p>Approcci, tecniche, strumenti operativi per la formazione in alternanza</p> <p>Normativa di riferimento</p> <p>Tecniche e modalità di produzione di materiali didattici</p> <p>Modalità di gestione di colloqui</p> <p>Modalità e strumenti per l'osservazione, la valutazione e l'attestazione dei risultati di apprendimento</p>

# MAESTRO ARTIGIANO “LATTONIERE”

## Valutazione delle competenze in entrata

L'accesso al percorso formativo è subordinato al superamento di test e di un colloquio in area tecnico-professionale in base alla normativa di riferimento (deliberazione della Giunta provinciale n. 600 di data 13 aprile 2015, allegato A, articolo 6, commi 3, 4, 5 e 6).

In particolare saranno valutate le conoscenze in entrata, ovvero è la consapevolezza e la comprensione di informazioni o di fatti, ottenuti attraverso l'esperienza o l'apprendimento, di cui i candidati al corso dovrebbero essere già in possesso.

Di seguito si presentano le conoscenze in entrata per l'area di gestione d'impresa e per l'area tecnico-professionale che saranno oggetto di valutazione.

### AREA DI GESTIONE DELL'IMPRESA – Aspetti economico-finanziari

Conoscenze relative a:

- Principali adempimenti contabili e fiscali, sulle imposte da dichiarazione dei redditi e
- Principali forme di assicurazioni professionali e previdenziali obbligatorie e facoltative

basati sui contenuti indicati in un manuale fornito ai candidati.

### AREA TECNICO-PROFESSIONALE

**Competenza n. 1: Elaborare soluzioni, dettagli costruttivi e relativo sviluppo in piano (manufatti, lattonerie, coperture, rivestimento pareti), conformi a dimensionamento e specifiche previste dal progetto**

Conoscenze relative a:

- Informatica di base e basi del disegno

**Competenza n. 2: Realizzare lavorazioni dei oggetti artigianali di lattoneria con macchine tradizionali e/o automatizzate nel rispetto delle procedure di sicurezza e di qualità**

*Conoscenze relative a:*

Tecniche, uso e la manutenzione degli attrezzi

-Utilizzo, regolazione e manutenzione delle macchine speciali (piegatura, calandratura, strozzatura, imbutitura, frangiatura, unghiatura, bordatura, aggraffatura, rivettatura, clinciatura)

-Tipologie di rinforzi e rifinitura dei contorni

**Competenza n. 3: Realizzare lattonerie su tetti tradizionali in coppi o tegole, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza e di sostenibilità specifici di settore**

*Conoscenze relative a:*

Criteri minimi per l'imbballaggio e l'immagazzinaggio in cantiere

- Procedure ed i mezzi per il sollevamento del materiale

- Intelaiature per corpi penetranti (raccordo di camini e sfiati) le guarnizioni e quanto necessario per la raccolta delle acque piovane

- Tecniche di montaggio dei rivestimenti metallici in genere, fianchi dell'abbaino, di volumi tecnici, mantovane, converse, scossaline ecc

- Le tecniche di installazione dei lucernari (posa e rivestimento) e delle finestre

- Metodi di contabilizzazione delle lavorazioni eseguite

- Normativa per lo smaltimento dei rifiuti/scarti da lavorazione

**Competenza n. 4: Realizzare l'impermeabilizzazione di coperture piane, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza e di sostenibilità specifici di settore**

**Competenza n. 5: Realizzare il pacchetto di copertura con rivestimento in metallo, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza e di sostenibilità specifici di settore**

*Conoscenze relative a:*

- Principi per la realizzazione della struttura del colmo e la sua funzione

- Tecniche di raccordo a corpi emergenti e volumi tecnici, displuvi, colmi e grondaia esterna

**Competenza n. 6: Realizzare rivestimenti di pareti/controsoffitti, formazione della sottostruttura e coibentazione, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza e di sostenibilità specifici di settore**

*Conoscenze relative a:*

Criteri minimi per l'imbballaggio e l'immagazzinaggio in cantiere dei materiali

**Competenza n. 7: Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su lattonerie, sistema di raccolta e smaltimento delle acque, coperture inclinate e piane, rivestimento pareti, rilasciando la relativa documentazione di legge**

*Conoscenze relative a:*

- Sistemi di manutenzione e riparazione su lattonerie, coperture inclinate e piane, rivestimento pareti

- Tipologie di malfunzionamento e/o verifiche di funzionalità

# Programma del corso di formazione

## 1. AREA GESTIONE D'IMPRESA

### INFORMATICA DI BASE - 24 ORE (modulo propedeutico)

Modulo propedeutico all'area di gestione aziendale necessario per poter poi affrontare alcuni moduli della stessa.

La partecipazione è obbligatoria solo per i partecipanti che dichiarano di non avere conoscenze ed abilità in materia oppure che non completano correttamente il test di ingresso.

Esercitazioni applicative su materiali e situazioni reali per l'attività aziendale:

- Redigere e stampare un documento/lettera
- Uso dei fogli elettronici per elaborare semplici conteggi e tabelle, organizzare l'archivio clienti, fare un preventivo e una fattura
- Gestione della posta elettronica: invio, allegati, archiviazione, configurazione opzioni
- Uso dei motori di ricerca per la ricerca di fonti di conoscenza su internet: tecniche di ricerca efficaci, ricerche e navigazione
- La comunicazione on line (es. Skype, social network) e utilizzo nell'attività professionale
- Programmi gratuiti per la gestione dell'attività d'impresa (es. Open Office): comparazione con Microsoft® Office ed esercitazioni pratiche
- Test di verifica delle conoscenze e abilità acquisite

### 1.1 SCENARI DI MERCATO PER IL SETTORE E STRATEGIE AZIENDALI – 16 ORE

- Ambiente esterno e sistema impresa: caratteristiche e interazioni
- Analisi del settore rispetto al suo ambiente competitivo, tra punti di forza e debolezza interni, minacce e opportunità che vengono dall'esterno
- Obiettivi e strategie aziendali attraverso le esperienze dei partecipanti
- La formula imprenditoriale: Concorrenza, Mercato, Struttura aziendale e Sistema prodotto;
- L'analisi della concorrenza, il vantaggio competitivo aziendale, i fattori critici di successo: analisi del posizionamento dell'impresa nel mercato
- L'offerta dell'impresa
- Il piano strategico aziendale
- Esercitazioni applicative
- Test di verifica delle conoscenze acquisite

### 1.2. AGGREGAZIONI DI IMPRESE: UN NUOVO BUSINESS DA SVILUPPARE INSIEME – 16 ore

- Aspetti cruciali da considerare e valutare in un'aggregazione di imprese, da un punto di vista imprenditoriale e manageriale:
  - o Gli obiettivi strategici della rete di imprese: valore aggiunto e vantaggio competitivo nel mercato, convergenza di interessi
  - o Le motivazioni e le relazioni dei soci: aspetti fiduciari e compatibilità tra persone
  - o La migliore forma organizzativa: modelli e strumenti, la gestione, i ruoli, le procedure, le regole della rete
  - o Misurare i rischi e i vantaggi economici: valore aggiunto per la singola impresa e per la rete
- Criteri, metodi e strumenti per progettare e governare nel tempo un'aggregazione di imprese

- Sviluppo di ipotesi progettuali in base agli interessi dei partecipanti: lavoro applicativo e verifica degli elaborati

### **1.3 COMUNICARE, NEGOZIARE E COSTRUIRE RELAZIONI EFFICACI - 16 ORE**

- Principi di comunicazione e metodi di negoziazione applicati alle situazioni di lavoro
- Comprensione dei bisogni del cliente: ascolto attivo e uso della domanda rispetto a tipologie diverse di clientela
- Linguaggio verbale e non verbale
- Come gestire situazioni critiche nella relazione (es. richieste difficili o non esaudibili, inconvenienti, reclami)
- Comportamenti che favoriscono lo sviluppo del rapporto fiduciario con il cliente
- L'uso del feedback (riconoscimenti) per riorientare la negoziazione e sviluppare critiche costruttive
- Valorizzazione della propria arte, professionalità, qualità nella costruzione della relazione e del rapporto di fiducia
- Esercitazioni pratiche
- Test di verifica delle conoscenze acquisite

### **1.4 GESTIONE DEI COLLABORATORI INTERNI ED ESTERNI - 16 ORE**

- Capire le persone e il comportamento: il G-A-B (Analisi Transazionale)
  - o Gli stati dell'io e le loro funzioni
  - o Corpo, linguaggio, espressioni nella quotidianità
  - o Le prevalenze
  - o Ego-gramma ed esercitazione
- Guidare le persone
  - o Come gestire i comportamenti dei collaboratori utilizzando approcci funzionali e attivando il "problem solving"
  - o Le funzioni operative e le funzioni psicologiche della guida
  - o La gestione di gruppi di lavoro
  - o Autorità e autorevolezza nel leader; Maturità psicologica e operativa dei collaboratori
  - o Stili di guida diversi per situazioni diverse
  - o Come delegare attività e processi a collaboratori
- La motivazione dei collaboratori e buone pratiche per mantenerla alta
  - o Elementi di un sistema premiante nella valutazione dei collaboratori, in sintonia con gli obiettivi aziendali
- Scegliere i collaboratori: obiettivo della selezione
  - o Corrispondenza tra requisiti del candidato e posizione professionale
  - o Le aree da indagare nel colloquio di selezione e le fasi di intervista nel colloquio di selezione
- Esercitazioni pratiche
- Test di verifica delle conoscenze acquisite

### **1.5 IL BILANCIO DI ESERCIZIO - 8 ore**

- Analisi dello stato patrimoniale: riclassificazione, elementi caratteristici, percentualizzazione, calcolo dei principali indici patrimoniali e loro interpretazione, esercitazioni applicative
- Analisi del conto economico: esame e interpretazioni delle singole voci di costo, riclassificazione e raffronto pluriennale, percentualizzazione, calcolo dei principali indici di bilancio e loro interpretazione, esercitazioni applicative
- Test di verifica delle conoscenze acquisite

#### **1.6 ANALISI DEI COSTI, CONTROLLO DI GESTIONE E PREVENTIVAZIONE - 20 ore**

- Classificazione dei costi e utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali
- Analisi delle principali voci di costo: materie prime, servizi, costo del lavoro, ammortamenti, leasing, interessi passivi, costi figurativi, costi fiscali
- Imputazione dei costi dei beni impiegati nella produzione; costi generali e loro incidenza sul costo del venduto
- Ricerca del punto di pareggio; come si arriva al punto di pareggio aziendale dal conto economico
- Calcolo del guadagno, calcolo del prezzo di vendita dei beni o dei servizi, utilizzando uno schema in Excel
- Il controllo di gestione: individuazione delle criticità, incidenza dei costi di gestione e strumenti operativi
- Criteri di preventivazione e formazione del prezzo valutando costi variabili e fissi rispetto a singoli prodotti/servizi del settore
- Test di verifica delle conoscenze acquisite

#### **1.7 FINANZIAMENTI E CREDITI - 4 ore**

- Analisi dei flussi finanziari: significato e principali indicatori, influenza dell'IVA, esercitazioni applicative
- Principali fonti di finanziamento e autofinanziamento
- Indici finanziari
- Rapporti con le banche e cambiamenti con Basilea
- Ruolo dei Consorzi Fidi
- Test di verifica delle conoscenze acquisite

## 2. AREA INSEGNAMENTO DEL MESTIERE

### 2.1 MAESTRO ARTIGIANO: RUOLO E QUADRO ISTITUZIONALE – 8 ore

- Il quadro istituzionale e ruolo del Maestro Artigiano nel sistema dell'istruzione provinciale e nel mondo del lavoro;
- Mappa complessiva dei vari contesti formativi: tirocini, apprendistato, botteghe scuola, ecc.
- La legge "del Maestro Artigiano" e testimonianza istituzionale

### 2.2 PROGETTARE FORMAZIONE IN CONTESTI DIVERSI - 32 ore

- Esperienze dei partecipanti e testimonianze di Maestri Artigiani
- Come aiutare l'apprendimento del soggetto in formazione: principi e condizioni facilitanti, tra bisogni formativi, aspettative e motivazioni.
- Il concetto di competenza: il repertorio di competenze di riferimento, se già esistente, o definizione delle principali competenze per i soggetti in formazione nel settore di riferimento
- Criteri per selezionare il soggetto in formazione in azienda
- Tipologie di tirocini e di contratti di apprendistato
- Progettare l'intervento in contesti diversi: obiettivi, tempi, strumenti, materiali didattici, metodologie, indicatori per monitorare e valutare i risultati
- Modulistica e aspetti formali del progetto di formazione nel quadro formativo provinciale
- Esercitazioni, testimonianze, studio di casi

### 2.3 ATTUARE L'INTERVENTO FORMATIVO E VALUTARE I RISULTATI - 24 ore

- Attività di affiancamento applicate a obiettivi e contesti diversi
- Monitorare e valutare gli apprendimenti: uso di griglie di valutazione, gestione del colloquio e uso del feedback
- Modulistica per il monitoraggio e la valutazione
- Aspetti normativi tra diritti e doveri nei rapporti di tirocinio e apprendistato
- Esercitazioni applicate a casi pratici, testimonianze

### 2.4 VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE – 8 ore

- Test
- Prova pratica
- Colloquio

### 3. AREA TECNICO-PROFESSIONALE

**OBBLIGHI FORMATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO PER LAVORATORI AUTONOMI CHE PRENDONO IN CARICO TIROCINANTI O ASSUMONO UN DIPENDENTE (modulo propedeutico destinato solo ai partecipanti che non hanno già svolto i moduli formativi sotto riportati)**

*Di seguito i moduli formativi obbligatori articolati per tutte le classificazioni, con evidenziazione specifica per il tipo di attività svolta e il fattore di rischio del settore cui appartiene il presente profilo di Maestro Artigiano*

“FORMAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DIRETTO, DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO, DEI COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI” (D.Lgs.81/08-art.34; Accordo Stato Regioni nr.223 del 21.12.2011).

Livelli di rischio →	RISCHIO BASSO (es. attività commerciali, servizi terziario, ecc.)	RISCHIO MEDIO (es. agricoltura, trasporti, ecc.)	RISCHIO ALTO (es. costruzioni, legno, mobili, ...)
Durata del modulo in base al livello di rischio →	16 ore	32 ore	48 ore
Contenuti minimi previsti dalla normativa	<b>MODULO 1. normativo - giuridico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;</li> <li>- la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;</li> <li>- la «responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica» ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.;</li> <li>- il sistema istituzionale della prevenzione;</li> <li>- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità;</li> <li>- il sistema di qualificazione delle imprese.</li> </ul>		
	<b>MODULO 2. gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;</li> <li>- la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi;</li> <li>- la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori;</li> <li>- il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie);</li> <li>- i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza;</li> <li>- gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;</li> <li>- il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;</li> <li>- la gestione della documentazione tecnico amministrativa;</li> <li>- l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze;</li> </ul>		
	<b>MODULO 3. tecnico - individuazione e valutazione dei rischi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;</li> <li>- il rischio da stress lavoro-correlato;</li> <li>- i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi;</li> <li>- i dispositivi di protezione individuale;</li> <li>- la sorveglianza sanitaria;</li> </ul>		
	<b>MODULO 4. relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'informazione, la formazione e l'addestramento;</li> <li>- le tecniche di comunicazione;</li> <li>- il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda;</li> <li>- la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;</li> <li>- natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.</li> </ul>		

“ADDETTO PRONTO SOCCORSO” (D.Lgs.81/08-art.45; D.M.388/2003).

Tipologia attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio →	GRUPPO A aziende estrattive, lavori in sotterraneo, costruzioni edili con oltre 5 lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a 4 aziende agricole con oltre 5 lavoratori a tempo indeterminato	GRUPPO B Aziende ALTRE (che non rientrano nel Gruppo A) <i>con 3 o più lavoratori</i>  GRUPPO C Aziende ALTRE (che non rientrano nel Gruppo A) <i>con meno di 3 lavoratori (1 o 2)</i>
Durata del modulo in base ai criteri sopra →	16 ore	12 ore
Contenuti minimi previsti dalla normativa	MODULO A (6 ore) Allertare il sistema di soccorso Riconoscere un'emergenza sanitaria Attuare gli interventi di primo soccorso Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta  MODULO B (4 ore) Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro  MODULO C (6 ore) Acquisire capacità di intervento pratico	MODULO A (4 ore) Allertare il sistema di soccorso Riconoscere un'emergenza sanitaria Attuare gli interventi di primo soccorso Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta  MODULO B (4 ore) Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro  MODULO C (4 ore) Acquisire capacità di intervento pratico

“ADDETTO ANTINCENDIO” (D.Lgs.81/08 - art.46; D.M.10 marzo 1998)

Livello rischio incendio del luogo di lavoro →	RISCHIO INCENDIO BASSO attività non classificabili a medio ed elevato rischio e dove, in generale, sono presenti sostanze scarsamente infiammabili, le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme	RISCHIO INCENDIO MEDIO i cantieri temporanei e mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto.	RISCHIO INCENDIO ELEVATO fabbriche e depositi di esplosivi, centrali termoelettriche, aziende estrattive di oli minerali e gas combustibili, cantieri temporanei e mobili in sotterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50m, cantieri temporanei e mobili ove si impiegano esplosivi
Durata del modulo in base ai criteri sopra →	4 ore	8 ore	16 ore
Contenuti minimi previsti dal corso corrispondente al livello rischio incendio:	L'incendio e la prevenzione antincendio (1ora)  Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (1 ora)  Esercitazioni pratiche (2 ore)	L'incendio e la prevenzione antincendio (2 ore)  Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (3 ore)  Esercitazioni pratiche (3 ore)	L'incendio e la prevenzione antincendio (4 ore)  Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (8 ore)  Esercitazioni pratiche (4 ore)

### 3.1 DISEGNO TECNICO PER LATTONIERI – 32 ORE

- le basi del disegno tecnico ed in particolar modo lo sviluppo in piano
- procedure e tecniche di progettazione dei dettagli costruttivi
- soluzioni informatiche per le rappresentazioni grafiche
- rappresentazioni grafiche di soluzioni tecniche funzionali ed estetiche (sezione, colmo, abbaini, ecc...)

### 3.2 VALUTAZIONE E DIMENSIONAMENTO NELLA PROGETTAZIONE – 32 ORE

- sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche
- formule e metodi di calcolo per i dimensionamenti e posizionamenti dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche
- metodi di collegamento dei tubi pluviali alla rete di dispersione delle acque bianche ed il loro dimensionamento
- metodi di calcolo fermaneve
- tipologie, caratteristiche e sistemi di montaggio di fermaneve, ferma ghiaccio, di passerelle
- azione del vento e dei carichi di neve sulla superficie di copertura e sulla superficie della parete
- influssi delle correnti del vento sui bordi laterali e frontespizi

### 3.3 PROGETTAZIONE DEL PACCHETTO DI SOTTOSTRUTTURA E RISPARMIO ENERGETICO – 28 ORE

- norme e criteri in materia di risparmio energetico
- requisiti per la sottostruttura (copertura piana e inclinata, parete e controsoffitto)
- caratteristiche fisiche e tecnologiche di materiali impermeabilizzanti, isolanti e strutturale
- tipologie di materiali e componenti presenti sul mercato e le relative certificazioni
- tipologie e certificazioni di fissaggio per sottostruttura in metallo e criteri di distribuzione (distanze, compatibilità con i materiali, ecc..)

### 3.4 MATERIALI PER LAVORAZIONI ARTIGIANALI DI LATTONERIA – 6 ORE

- requisiti prestazionali dei materiali
- tipologie di materiali (caratteristiche delle superfici, es. meccaniche, estetiche, corrosione, ecc) e le forme dei profili

### 3.5 TECNICHE DI SALDATURA – 10 ORE

- tecniche di saldatura T.I.G.
- brasatura dolce e forte
- altre tecniche di saldatura

### 3.6 LAVORAZIONI A SBALZO E TRATTAMENTI – 8 ORE

- utilizzo, regolazione e manutenzione delle macchine speciali (le lavorazioni a sbalzo)
- metodi e tecniche per trattare le superfici degli oggetti in metallo (pulizia, lucidatura, verniciatura, brunitura, trattamenti, ecc..)
- caratteristiche di acidi e solventi e loro utilizzo

### 3.7 LATTONERIE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE – 12 ORE

- **Compluvi e grondaie interne:**
- Tecniche per l'esecuzione e la congiunzione dei compluvi
- Tecniche per applicare le grondaie in metallo (interne)
- **I rivestimenti del camino:**
- Tecniche di montaggio dei rivestimenti metallici del camino
- Il camino: la diffusione interna, la sottostruttura, l'isolamento, ecc...

### **3.8 IMPERMEABILIZZAZIONE DI COPERTURE PIANE – 16 ORE**

- Tecniche per il montaggio dei manti di copertura piana, del camino, di volumi tecnici, converse, scossaline, lucernari, cupole, ecc
- Tecniche per raccordi verticali (parete e cordoli), corpi emergenti, volumi tecnici, grondaia interna ed esterna, scarichi di smaltimento acque
- Metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del manto di copertura piana
- Tecniche di compensazione alla dilatazione e contrazione sul manto di copertura piana e sulle lattonerie

### **3.9 SOTTOSTRUTTURA DI COPERTURA INCLINATA – 12 ORE**

- elementi costruttivi dei vari manufatti
- funzione dell'intercapedine di un tetto ventilato
- funzione di un tetto non ventilato

### **3.10 RIVESTIMENTO DI COPERTURA INCLINATA – 40 ORE**

- caratteristiche Fisiche e Tecnologiche dei laminati metallici (dilatazione, compatibilità elettro-chimiche)
- elementi costruttivi dei vari manufatti
- tipologie di materiali e componenti presenti sul mercato e le relative certificazioni
- varie tipologie di fissaggio relative alle tipologie di copertura
- criteri di distribuzione delle linguette fisse e scorrevoli (distanze, compatibilità con i materiali, ecc..)
- metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del manto di copertura metallico
- tecniche di raccordo compluvi
- tecniche per il montaggio dei rivestimenti metallici del camino, fianchi dell'abbaino, di volumi tecnici, mantovane, converse, scossaline ecc
- tecniche di compensazione alla dilatazione e contrazione sul manto di copertura e sulle lattonerie

### **3.11 SOTTOSTRUTTURA DI PARETE VENTILATA– 8 ORE**

- requisiti per la sottostruttura in metallo o legno
- funzione dell'intercapedine di parete ventilata

### **3.12 RIVESTIMENTO DI PARETE VENTILATA – 24 ORE**

- varie tipologie e certificazioni di fissaggio per rivestimento in metallo e criteri di distribuzione (distanze, compatibilità con i materiali, ecc.)
- sistemi di raccordo e finitura (estetica, funzionalità e collegamento) della parte finale (alta o bassa) della parete
- metodologie di giunzioni longitudinali e trasversali del rivestimento metallico
- tecniche per la posa in opera dell'intelaiatura per corpi penetranti o sporgenti (finestre, pensiline, tettoie, ecc.)
- tecniche e tipologie di raccordo a finestre e corpi emergenti

### **3.13 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA – 4 ORE**

- - Tecniche e strumenti di controllo e di diagnostica
- - Verifiche periodiche di manutenzione (manufatti, lattonerie, coperture, rivestimento pareti)
- - Report di manutenzione e di collaudo (dispositivo anti caduta)
- - Il piano di manutenzione
- - Tecniche per proporre modalità di manutenzione e riparazione (clienti acquisiti o in fase di acquisizione)

<b>Percorso formativo – MAESTRO ARTIGIANO LATTONIERE</b>	<b>N° di ore</b>
<b>1. Area Gestione d'Impresa</b>	
<b>MODULO PROPEDEUTICO INFORMATICA DI BASE – 24 ORE (*)</b>	
1.1. SCENARI DI MERCATO PER IL SETTORE E STRATEGIE AZIENDALI – 16 ORE	32
1.2. AGGREGAZIONI DI IMPRESE – 16 ORE	
1.3. COMUNICARE, NEGOZIARE E COSTRUIRE RELAZIONI EFFICACI – 16 ORE	32
1.4. GESTIONE DEI COLLABORATORI INTERNI /ESTERNI – 16 ORE	
1.5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO – 8 ORE	32
1.6. ANALISI DEI COSTI, CONTROLLO DI GESTIONE E PREVENTIVAZIONE – 20 ORE	
1.7. FINANZIAMENTI E CREDITI – 4 ORE	
<b>Totale Area Gestione Aziendale</b>	<b>96 ore*</b>
<b>2. Area Insegnamento del Mestiere</b>	
2.1. MAESTRO ARTIGIANO: RUOLO E QUADRO ISTITUZIONALE	8
2.2. PROGETTARE FORMAZIONE IN CONTESTI DIVERSI	32
2.3. ATTUARE L'INTERVENTO FORMATIVO E VALUTARE I RISULTATI	24
2.4. VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE	8
<b>Totale Area Insegnamento del Mestiere</b>	<b>72 ore</b>
<b>3. Area Tecnico Professionale</b>	
<b>MODULO PROPEDEUTICO SICUREZZA PER LAVORATORI AUTONOMI CHE PRENDONO IN CARICO TIROCINANTI O ASSUMONO UN DIPENDENTE – 68 ORE (**)</b>	
3.1. DISEGNO TECNICO PER LATTONIERI	32
3.2. VALUTAZIONE E DIMENSIONAMENTO NELLA PROGETTAZIONE	32
3.3. PROGETTAZIONE DEL PACCHETTO DI SOTTOSTRUTTURA E RISPARMIO ENERGETICO	28
3.4. MATERIALI PER LAVORAZIONI ARTIGIANALI DI LATTONERIA	6
3.5. TECNICHE DI SALDATURA	10
3.6. LAVORAZIONI A SBALZO E TRATTAMENTI	8
3.7. LATTONERIE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE	12
3.8. IMPERMEABILIZZAZIONE DI COPERTURE PIANE	16
3.9. SOTTOSTRUTTURA DI COPERTURA INCLINATA	12
3.10. RIVESTIMENTO DI COPERTURA INCLINATA	40
3.11. SOTTOSTRUTTURA DI PARETE VENTILATA	8
3.12. RIVESTIMENTO DI PARETE VENTILATA	24
3.13. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	4
<b>Totale Area tecnico professionale</b>	<b>232 ore**</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>400 ore</b>

\* Al monte ore dell'area gestionale andranno ad aggiungersi 24 ore di INFORMATICA BASE solo per i partecipanti che non avranno superato le relative prove in sede di selezione.

\*\* Al monte ore dell'area tecnico-professionale andranno ad aggiungersi 68 ore di moduli sulla SICUREZZA solo per i partecipanti che non li hanno già frequentati (es. per lavoratori autonomi che ospitano per la prima volta tirocinanti nel ruolo di "Maestro Artigiano").